

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Udine a 4 quattrini e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5

LE INSERZIONI

Di ricorrenza settimanale presso l'Amministrazione

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

S. Vito Fagagna - Concentrazione prestito per l'edifizio scolastico di S. Vito... Ovaro - Ricovero ragazzi Fabris nell'Ospizio Tomadini...

Scuole professionali

Prese atto del Comitato Occasativo per l'anno scolastico 1914-15 del Comitato provinciale per le Scuole professionali del Friuli...

Trattamento degli impiegati e salariati provinciali

In seguito al decreto legge 13 maggio corrente N. 620 che stabilisce che gli impiegati civili di ruolo dello Stato...

L'on. Gortani e il Ministero Salandra

L'on. Michele Gortani ha così telegrafato al ministro Salandra: «Con infinita amarezza ma fidando pronta ripresa opera sua per la grandezza d'Italia, invio commosso ravvedimento augurale saluto».

La riunione del Comitato di soccorso pro disoccupati

Ieri mattina alla Depuazione Provinciale seguì una riunione del Comitato di soccorso pro disoccupati. Erano presenti oltre al Prefetto comm. Luzzatto, il sindaco comm. Peccole, il pres. avv. Luigi Spazzotti...

RUBRICA COMMERCIALE

L'imposta italiana di ricchezza mobile. La ricchezza mobiliare era colpita con metodi diversi e in varia misura negli stati italiani esistenti prima che l'unità politica della penisola fosse compiuta.

La necessità di frigoriferi per l'esportazione italiana. Su questo importante argomento il prof. G. Appiani scrive nella « Rivista del freddo ».

# Cronaca Cittadina

## COLLOQUI CON TRE EMINENTI FRIULANI

Roma, 18. — L'invitato speciale dell'«Idea Nazionale» manda da Udine:

L'illustre segretario della Camera Alta salta giù dal treno su cui s'è recato alla concaetta sulla pomeridiana dei suoi poderi suburbani, con la sveltezza d'un giovane.

### Il senatore Di Prampero

Bella questa gente friulana anche nella sua verde vecchiaia, che conserva agili e preste le vigorie necessarie ad un lieto dequo ufficio pur nella declinante vita!

Son passati alcuni giorni dalla festa di Quarto dove egli andò in rappresentanza del Senato.

Ma nel comunicarmi le sue impressioni vibra ancora di commozione. Aver vissuto il risorgimento della Patria come al vivo depresso la rinascita della creatura più diletta, seguita con amore devoto, confortata con l'opera saggia, e giungere al premio inaspettato d'assistere al coronamento delle sue più grandi e nobili aspirazioni.

« Davvero, non speravo di vedere anche questa. Ma quel telegramma del Re, pronunciato là a Quarto, davanti allo scoglio su cui domina la figura dell'Eros che fu guida gloriosa ai destini d'Italia, fece a noi tutti, a noi vecchi, l'impressione d'un impagno solenne, d'un voto sacro, fidei la sicurezza che il paese farà il suo dovere e l'Unità d'Italia sarà compiuta, Trento e Trieste saranno nostre! »

Il bel vecchio piegò un poco indietro la testa veneranda di canizie, e posò avanti la mano destra, proprio nell'atto fiero del voto cui è garanzia l'incrollabile fede. Mi risovvenna allora d'un altro dequo detto di Prampero, di quel Neco che fu l'ultimo di Trieste sotto il Patriarcato di Aquileia prima che l'aquila d'A-burgo vi facesse rapina.

Poi mi disse il suo vivo compiacimento per il fervore patriottico, per la concorde risoluzione di che il Friuli è pronto a sollevarsi con ogni sua forza, quello che saranno per essere domani le decisioni del Governo. Tornava da un breve giro nei suoi poderi e vi aveva raccolto nuove dimostrazioni del sentimento unitario e sereno, deciso ad ogni maggior sacrificio, dei propositi calmi ma fermi che animano tutti, persino i coloni più umili, intenti alle opere su cui la guerra inevitabilmente distende le minacce del danno più immediato e più grave.

Il discorso volse quindi necessariamente in commento alle notizie politiche del giorno: e l'illustre senatore, pur dandosi il lusso di quella «spasmodica misura che può concedersi chi è al disopra delle competizioni di parte, ebbe vive parole di biasimo per i neutralisti e specialmente per due uomini che di questa ambigua e perniciosa tendenza son gli esponenti maggiori, Giolitti e Bertolini.

Di quest'ultimo il mio interlocutore, a proposito del nefasto trattato di Lozana di cui oggi si riprovano gli effetti, ricordava tra l'altro la grave trascuranza degli interessi italiani in Oriente, trascuranza dovuta come sempre a troppa e troppo servile fretta di concludere per contentare Austria e Germania. Così che ancor oggi molti di quegli interessi non sono regolati ancora; e probabilmente non lo saranno fin che l'autorità e la dignità nostra non verranno sollevate, altrimenti.

Ad Udine poi si conferma — circa gli intrighi Balcov-Giolitti i quali dovrebbero avere per emisario viennese

l'on. Bertolini — che l'on. Bertolini fu effettivamente visto di passaggio per questa stazione sul treno Venezia-Pontebba (linea di Vienna) verso la metà di aprile.

### Il sindaco di Udine

Il commendatore Domenico Peatie, sindaco di Udine, è figlio del defunto senatore Gabriele il patriota illustre, tanto benemerito della grande e della piccola patria. E ne continua le tradizioni illuminate dal più vivo amore per il pubblico bene.

Mi rievoca nella sede dell'Associazione Agraria.

Anche nella sede dell'Associazione Agraria si riunivano fra il '59 e il '68 gli animosi friulani cui tardava la liberazione della Venezia dal giogo austriaco e cospiravano, ed attuavano il tentativo — sublime di follia — delle « bande friulane ».

Ora che si sta per compiere l'ultimo passo a completare il disegno e il sacrificio di quei precursori, il commendatore mi dice tutta la sua soddisfazione per un risultato il quale sta a dimostrare le virtù latite dell'imprevedibile cui l'Italia si è acciata.

L'Austria ha sempre posato a tuttora la supremazia degli « usurpati » diritti vaticani. Questo atteggiamento le valeva oltre che la riconoscenza della Santa Sede, una particolare considerazione dal clero di questa zona prossima alla frontiera su cui d'altra parte essa cercava di esercitare con ogni mezzo un'influenza seppuriva, lungi mirante il giorno che dovesse venire.

Ora, infatti, il giorno è venuto. Ma l'Austria trova maturato sul « albero un frutto d'oro » da quello che si aspettavano.

Tutti i sacerdoti del Friuli, appena si andava determinando la necessità della nostra guerra all'Austria, si sollevarono a poco a poco dalla soggettività in che il nemico li aveva tenuti ed ora sono fra gli interventisti più decisi e più vivi il nostro orgoglio del loro riscattato sentimento nazionale.

Così, nel nome santo della Patria si è compiuta questa fusione. E parlando, il commendatore Peatie esprimeva quindi il suo compiacimento più vivo.

Compiacimento d'altro genere, ma pur tutto compreso nella stessa specie patriottica, è quello di cui mi diceva poco dopo l'on. Di Caporinaco il deputato di San Daniele. D'altronde genere: infatti si tratta dei socialisti friulani entrati ormai tutti anch'essi nell'orbita interventista con animosa lealtà.

### L'on. Di Caporinaco

Mentre parlavamo, passava l'on. Morpurgo, il deputato di Divulda. L'orgoglio parlamentare vestiva già la sua divisa di capitano di cavalleria.

L'on. Di Caporinaco che alla vivida intelligenza unisce una simpatiosissima espansa vita piena di fervore, stringendomi forte la mano mi diceva: « — vedrà, quando sarà il momento, non uno, non uno di tutti quanti vederà mancherà al suo posto ».

Ed io guardavo ammirato la sua giovanile eroica figura piena di baldanza. Egli pure ha già fatto domanda per correre presto sotto le bandiere.

### Istituto comunale e provinciale di Toppe Wassermann - Udine

Cercarsi subito due istituti provinciali.

Rivolgersi alla Presidenza.

### Il suicidio d'un negoziante friulano

Venezia 18.

Circa un anno e mezzo fa si stabiliva a Venezia il rappresentante di commercio sig. Lepido Nardo, di anni 44 da Udine. Egli lasciava ad una signora che dichiarò essere sua moglie, anzi ad alloggiare in una pensione. Alla proprietaria della pensione il Nardo non declinava il proprio nome, ma dichiarava di essere tal Vazio Tosofu Giovan, di anni 44, da Udine.

Il Nardo, che aveva la rappresentanza di parecchie ditte e che commerciava anche in pelami, si trovava molto spesso in viaggio per i suoi affari ed a Venezia, quando ritornava, si fermava pochi giorni poi ripartiva. Circa tre mesi fa la moglie dichiarò alla padrona di casa che per ragioni di salute aveva deciso di ritornare in Friuli ed infatti era partito ed il Nardo rimase solo.

Fosse la gelosia, fossero chissà quali preoccupazioni, fatto si è che dal giorno della partenza della signora il Nardo non è d'umore. Divenne triste e taciturno, trascurò gli affari e si soffermò per maggior tempo che non avesse fatto nel passato nella nostra città.

Domenica egli uscì di casa verso le 11 e vi fece ritorno poco dopo le 2. Entrò nella sua stanza, vi si rinchiusse e di lui nessuno ebbe più notizia.

Il non vederlo uscire dalla stanza domenica sera, neppure per recarsi a pranzo, non preoccupò la proprietaria della pensione, ma ieri, quando parlati il mezzogiorno l'ospite non si era ancora fatto vivo la signora Venciberti cominciò a dubitare che al Nardo fosse accaduta qualche disgrazia. Attesa ancora un poco quindi si decise a bussare alla porta della stanza occupata dal Nardo e non ottenendone risposta decise di rivolgersi alla questura.

Alle 3 circa si recava sul posto il delegato dell'ufficio di S. Marco dott. Di Pozzi il quale prima bussò ripetutamente alla porta della stanza e quindi, giacché dall'interno non si rispondeva, fece abbattere la porta.

Un riacconciante spiritoso si presentò alla vista del funzionario e degli agenti che lo accompagnavano. Il Nardo giaceva sul letto, ricoperto solo da una maglia, fredde cadavere. Egli era morto dissanguato. Mandato per un medico accorse sollecitamente il dottor Purini il quale constatò il decesso che doveva essere avvenuto da alcune ore. Venne tosto provveduto perché a mezzo della Croce Rossa si potesse realizzare sollecitamente il trasporto alla casa mortuaria dell'ospedale civile.

Il funzionario prima che il cadavere venisse rimosso poté stabilire che il Nardo, dopo aver impiegato parecchio tempo a scrivere numerosa lettere e cartoline, aveva avuto cura di disfare il letto e spogliandosi completamente, si era gettato sopra un materasso e tagliatosi con una lama di rasoio di sicurezza la poltiglia del collo, aveva subito la morte. Dove essere stata una morte orribile, perché il sangue è colato a gocciola a gocciola dalle ferite, ma egli non emise un lamento.

Il funzionario sequestrò la piccola tassa che aveva servito al Nardo per potersi, acquistò una cassetta di ferro ed una valigia oltre ad altri effetti personali del suicida; sequestrò pure un numero rilevante di lettere, alcune delle quali sono aperte dalle quali si rileva che il Nardo si uccise perché sfiduciato della vita e perché viveva in critiche condizioni finanziarie. Fu dalla firma di queste lettere che si apprese il nome vero del suicida.

Vi erano pure un pacco voluminoso diretto a suor Rosalia Prizon presso

Commercio — sorgono dalle difficoltà di trasportare, sui mercati di Germania e dell'America, l'abbondante produzione. Queste difficoltà non provengono tanto dalla deficienza di richiesta, quanto dalla « insufficienza quantitativa e qualitativa dei mezzi di trasporto », dall'impossibilità di inoltrare per ora il materiale ferroviario nostro fino ai centri commerciali della Germania (ciò che obbliga a numerose operazioni di scarrico e carico, che danneggiano i prodotti), dalla mancanza di agenti che provvedano al buon esito delle spedizioni sulle piastre di arrivo ed all'incasso di corrispettivi prezzi, ed infine dal fatto di « poter disporre, sui transatlantici che fanno servizio da Genova all'America, solo di un numero limitato di celle frigorifere » che garantiscono la conservazione della merce spedita.

« La nostra Camera di Commercio ha interessato all'Ufficio traffico e trasporti marittimi di Genova, che si è rivolta alle diverse Compagnie di navigazione, ed ecco quali sono le risposte pervenute: »

Navigazione generale italiana — « Non dispone » di celle frigorifere nei suoi piroscafi.

Lloyd Sabaudò — « Non dispone » di spazio frigorifero sulla linea nord-America, ma ritiene tuttavia, di poter convenientemente e vantaggiosamente effettuare il trasporto della mercanzia nelle batterie debitamente ed appositamente ventilate, tenuto anche conto della stagione cui andiamo incontro.

Linee del Sud-America — I vapori dispongono di speciali celle frigorifere.

Navigazione Alta Italia (Creolo) — « Non dispone » di celle frigorifere a bordo, ma riserva ch'essa è solita trasportare gli agrumi e le altre frutta della Sicilia.

La Veloce — Dispone d'una cella frigorifera di 70 cu. per uso commerciale, a bordo del piroscafo « Savoia », che fa servizio coll'America del Centro.

Manonza « assoluta, cioè, o quasi, nel massimo porto commerciale nostro » di frigoriferi a bordo, capaci di assicurare il buon esito di « qualsiasi » nostra esportazione.

Povera esportazione, infatti, quella che debba fare assegnamento soltanto « nelle batterie debitamente ed appositamente ventilate » del Lloyd, e « tener conto della stagione cui si va incontro ». Povera esportazione col tramite dell'Alta Italia « solita a trasportare gli agrumi e le altre frutta della Sicilia » « raccolte formalmente immaturo, per facilitare il viaggio e con grave pregiudizio, perciò, del buon come della nostra produzione. Lo dicono infatti quanti abbiano assaggiato, nei luoghi di produzione, i deliziosissimi, profumati arabi e mandarini arabi e siciliani, e ne abbiano fatto confronto cogli omotipi prodotti, spacciati anche solo in Continente! »

Lo dicono i bei provvisti e completissimi piroscafi frigoriferi ferroviari dove ne abbiamo noi la nostra anche (più rudimentale?) e la « Intere » e le « Frigorifere », che da tempo furono organizzate da quasi tutte le nazioni d'Europa e d'America e da quelle stesse che, pur non potendo esportare prodotti propri, sentirono tuttavia il bisogno di « non trovarsi pericolosamente tributarie » all'estero per costosi singoli mezzi di trasporto, i quali sono pur i soli, e veramente efficaci, mezzi con cui si può esportare l'acquitrino del caro vivere locale, preoccupante problema che ci riserva ancora altre e più gravi incognite.

Né la nostra deficienza in tal potentissimi e moderni mezzi d'espansione e di rifornimento vittuario può ricercare giustificazioni nei vizi nostri: il paese è giovane, altri più gravi ed urgenti problemi si affacciano, si potrà provvedere, ecc.

Non è quella dei frigoriferi, la storia di ieri poiché ormai un quarantennio è quasi trascorso dal dì in cui il geniale disgraziato Tellier compiva la

sua prima memoranda spedizione frigorifera tra Rouen e l'Argentina. In questo frattempo tutte le maggiori nazioni, si potrebbe quasi dir tutte, senza restrizioni, soppero provvedersi e provvedere i futuri bisogni che la nuova industria aveva creato.

E noi soli rimanemmo, e rimaniamo in attesa di chi, di che? Un illustre agrario, alla nostra domanda, rispondeva in questi di: il problema è certamente della massima « importanza » ma... non mi pare sia questo il momento più opportuno per agitarlo. Abbiamo sempre invocati i vagoni ed i battelli muniti di frigoriferi per il trasporto delle derrate alimentari specialmente all'estero. Ma le ferrovie oppongono la gravità della spesa occorrente per i vagoni frigoriferi, né lo credo si possa, nelle condizioni attuali del Paese, trovare maggiore arrendevolezza, tanto più quando si consideri che, fino a quando durerà la guerra, lo Stato non ha interesse a favorire l'esportazione dei prodotti alimentari.

Ma dimenticava il nostro interlocutore, che i servizi frigoriferi non si improvvisano dall'oggi al domani, e che, per essere pronti « al fine della guerra », resta appena appena il tempo necessario agli studi, alle discussioni, non mai brevi fra noi alle imposte sui dei bilanci, ecc.

E dimenticava che, intanto, i vagoni e gli Stati produttori stranieri vanno affidando le armi — anche quelle economiche degli stocks e dei trust, come l'Argentina — e preparando, appunto per « fiore della guerra » ben maggiori aggravati al problema dei caroviveri, quello carneo specialmente, negli Stati in specie che sono meno produttori e meno ampiamente riforniti. E aspetteremo ancora?

Coll'instaurazione di regolari e sufficienti servizi frigoriferi il nostro Paese vedrà anche possibile la piena utilizzazione di una fra le maggiori sue ricchezze naturali; quella del pesce, di cui « ha relativa dovizia lungo tutti i 7000 chilometri delle sue coste. Dal 1860 a questa volta il nostro Paese vide duplicarsi i suoi raccolti del frumento, del grano tenero e del vino: quadruplicò quello del riso; migliorarsi quello degli olii. Molto rimane però ancora ad ottenersi nella produzione delle carni, che, volere o no, costituiscono l'elemento vittuario essenziale delle masse specialmente.

Un buon reddito della pesca porterebbe un contributo notevole all'alimentazione carnea delle nostre popolazioni. Ma, anche qui la nota è dolorosa e straziante.

Torino — è come Torino forse anche non pochi altre città — fa arrivare, da molti anni, il pesce occorrente da Bordeaux, ed oltre 100 000 chilogrammi di pesci le sono inviate da Acarona e da La Rochelle, senza pur contare gli altri paesi di grande taglio in generale, poi, « le nostre città » — come giustamente osservava il dott. cav. Vincenzo D'Onofrio, nella esauriente sua Relazione al I. Congresso Veterinario Meridionale, Bari 1912 — « pagano il pesce più di quanto non costi a Parigi, a Londra, a Berlino »: e pensare che abbiamo il mar ligure a soli 100 chilometri, ecc.

Ma la Germania ha circa 400 piroscafi da pesca, l'Inghilterra ne ha oltre 2000, la Francia 200 circa, la Spagna oltre 300, e noi... nessuno, letteralmente!

E' logico oramai, ed è da augurarsi, lo ripetiamo, che l'instaurazione di regolari e sufficienti servizi frigoriferi nella flotta specialmente intesa all'approvvigionamento vittuario interno, provochi e trascini anche di conseguenza l'instaurazione della flotta da pesca e l'utilizzazione di questa grande ricchezza che doviziosamente le coste ci offrono ».

Il telefono del Paese porta il N. 211

### APPENDICE DEL «PAESE»

ALESSANDRO DUKAS

## IL VISCONTE DI BRAGELONNE

Sequitur dei « TRE MOSCHETTIERI » e dei « VENT'ANNI DOPO »

L'ultimo a parlare, voi non mi rifiuterete una spiegazione da voi provocata? — lo non rifiuto mai, disse d'Artagnan.

— Voi dovete allora sapere, dacché avete rapporti segreti con mio padre, qualche minuto particolare? — Da quell'epoca, o signore, son trascorsi molti anni, e per qualche miserabile spilla di diamanti che ricovetti dalle sue mani e riportati in Francia, non merita propriamente la pena di rivisitare tante memorie.

— Ah! signore, disse vivamente Buckingham avvicinandosi a d'Artagnan e standogli la mano, è dunque vero? Voi, che mio padre ha tanto onorato, e che tanto da noi potete attendervi!

— Attendete, signora! Davvero questo è il mio destino, che ho atteso tutto il tempo della mia vita! Durante questo colloquio, la principessa stanca d'aspettare lo stragiero, si era alzata ed avvicinata a loro.

— Ah! signore, o signore, disse Buckingham, non attendete stavolta, ed io vi presenterò subito alla principessa, come da me reclamata.

d'Artagnan, a cui sua maestà, come ella stessa dice, deve il ricupero del suo regno.

Buckingham, la principessa e Rochester si guardarono in volto attoniti.

— Principessa, disse Buckingham il signore rammenta alla mia memoria un avvenimento che desta talmente la mia curiosità, che ardrei ch'edervi il permesso di toglierlo un momento a voi per intrattenervi in particolare.

— Fate il piacere vostro, o milord, disse la principessa, ma sostituite prestissimo alla sorella quest'amico tanto affezionato al fratello.

E riprese il braccio di Rochester mentre Buckingham prendeva quello di d'Artagnan.

— Oh! raccontatemi dunque o cavaliere, disse Buckingham, questo fatto dei diamanti, che tanto onorose in Inghilterra, neppure il figlio di colui che ce fu l'eroe.

— Milord, una sola persona aveva diritto di cedere tutto questo fatto; ed ora vostro padre; e gli si udì con venimento il tacito, ed io vi obbligo il permesso d'interarlo.

E d'Artagnan s'inchinò come uomo che mostrava evidentemente che nessuna preghiera avrebbe potuto convincere la sua determinazione.

— D'è che non bramate disse Buck-

ing, perdonatemi la mia indiscrezione, ve ne prego, se un giorno lo pure mi recassi in Francia?...

— E si volse per un'occhiata alla principessa, che non badava punto a lui.

Buckingham mandò un sospiro. — Ebbene? chiese d'Artagnan.

— Diceva dunque che se qualche giorno pure mi recassi in Francia... voi, cui io re domando l'amicizia che loro restituisce onore, oserei io chiedervi un po' di quella viva premura con la quale vi siete adoperato per mio padre?

— Milord, rispose d'Artagnan, mi teno onorato se laggiù vi degnate di ricordarvi di avermi qui veduto. O a permettetevi.

— E si volse a lady Richetta.

— Signora, le disse, uno dei miei giorni felici sarà quello in cui vostra altezza mi darà un ordine qualunque che mi ricordi che non ha potuto dimenticarmi la raccomandazione del suo augusto fratello.

E s'inchinò dinanzi la giovane principessa, che gli porse a baciare la mano con una gentilezza veramente regale.

— Ah! signora, disse a bassa voce Buckingham, che cosa dovrei fare per ottenere da vostra altezza simile favore?

— Chiedete o al signor d'Artagnan, rispose lady Richetta, ve lo dirà.

### XXXIV.

In qual modo d'Artagnan cavò una casa di campagna da una senza d'abeto.

Le parole del re, che offendevano l'amor proprio di Monk, avevano ispirato a d'Artagnan una discreta apprensione.

Riteneva dunque ad agire con prudenza con un uomo possente come Monk; con un uomo al quale Carlo stesso, sebbene re, non riuscirebbe il piacere di deportare d'Artagnan, o di rinchiodarlo in qualche torre di Middelburg, o di farlo annegare per divertimento nel tragitto marittimo da Douvres a Boulogne.

— Decisamente, pensava il guascone, bisogna che mi riconcili il signor Monk, e che acquisti la prova della sua perfetta dimenticanza del passato. Se è ancora riservato nell'espressione dei suoi sentimenti, consegno il mio denaro ad Athos perché lo porti con sé, e rimango in Inghilterra tanto che basti per studiarlo bene: poi, non appena scopro il più lieve indizio di infelicità, me la avvigo, e mi rifugio da milord Buckingham, che mi sembra

in fondo un buon diavolo, ed al quale, in ricompensa della sua capitalità, racconto tutta quanta la storia dei diamanti, che non può compromettere più che una vecchia regina, la quale mi può benissimo perdonare, essendo la moglie di un ladro matricolato qual è Mazarino, per essere stata altre volte la favorita di un bel signore come Buckingham. Di resto, ecco un'idea! E' no o che in generale, d'Artagnan non macchia mai d'idea. Guise tutto assente ai domini del duca di Albe-marle; e fu introdotto con una premura che dimostrava che lo si considerava come un famigliare: Monk stava nel suo staccio.

— Milord, disse d'Artagnan, io vengo a chiedere un consiglio a vostra grazia.

— Chiedete, mio caro, rispose Monk. — Milord, prima di tutto promettetemi segreto ed indulgenza.

— Vi prometto tutto ciò che volete. Che vi è accaduto di priato.

l'Orfanotrofio femminile di S. Sabatiano a Venezia e due cartoline occorrenti per l'autista diretto al sigg. Guido Mabile a Villa Sanluis (Carola) e Raffaella Ro a Trieste.

L'on. Ugo Ancona parla anche quando nessuno vuole ascoltarlo. Perché ora si chiede nel più stretto silenzio?

### LE SCUOLE E LA GUERRA

Una circolare del provveditore Antonibon

Il nostro R. Provveditore agli Studi Prof. Giulio Antonibon ha inviato al Consiglio Prov. Scot. ai Sott. dei Comuni, ai Capi Istituto e Professori di scuole medie, all'Ispettori, Vice-ispettori scuole, e Maestri e Maestre delle scuole elementari la seguente nobilita ma circolare:

Udine 17 Maggio 1915

« L'assumere la direzione dell'Ufficio Scolastico di una Provincia vasta e importante, ai mal segnati confini d'Italia e in questi difficili momenti di tregua attesa, se può lucinare il mio amor proprio come onorifica missione, mi impone pure obblighi e responsabilità affatto speciali che certo non potrà soddisfare senza la vostra valida cooperazione.

A voi tutti dunque, che per diverse vie tendete al progresso spirituale di questa nobile regione e che, accorti da un alto sentimento di disciplina, con opera costante ed energica contribuite a rendermi meco indegno del grave compito che volentieri ministeriale mi affidi, il mio affettuoso saluto, la mia anticipata gratitudine.

Gli educatori della patriottica gioventù friulana non hanno bisogno di esortazioni per compiere tutto il loro dovere, se neccesita il chiamò. Una sola parola desidero tuttavia che si ascolti.

Per quanto possa essere perigliosa l'ora di un eventuale conflitto, la vita scolastica, come in altre regioni, non deve essere interrotta. Continui la scuola ad essere banditrice di civili virtù: non ch'uda i suoi battenti ai bimbi, ai giovinetti forse negletti, forse abbandonati, ma divenga centro di carità e di reciproca assistenza. Attorno ad essa, specialmente nei piccoli borghi isolati, la dove non sono ancora penetrati i generosi Comitati di preparazione civile, sia il maestro che raccolga, anche durante le vacanze, la gioventù a sollievo delle famiglie di ben altre cure gravate. Il bubblio conoscerà che io ogni aula non si difonda il halo affettuoso, ma il contenuto ideale di una legge umana.

Tale è il compito assegnato all'ufficio dell'Illuminato aiuto vostro »

### Teatro Sociale - Nuovo Cinea

L'ultima lotta combattuta nel cuore di una fanfollia per l'ardente aspirazione verso la voluttuosa arte di Tarsicore e il puro affetto della famiglia forma il primo dell'azione che si erige nell' « Ultima donna ».

Interpreti valentissimi, quali la celebre danzatrice Napierkova ed il ben noto artista Leo Orlandini con la loro arte finissima danno ammirabile risultato alle due principali figure del dramma.

La « Truppa Sonai » acrobati di prima forza destano coi loro sorprendenti esercizi viva ammirazione.

Bellissima la film « H. J. Huss » e comelissima la « Balla asciutta ».

Questa sera il bel programma si ripete.

L'unico giornale della provincia che abbia apertamente difeso la politica traditrice di Giovanni Giolitti, o che abbia definito la guerra all'Austria « contraria ai diritti di nazionalità », è il « Lavoratore Friulano ».

Giovanni Giolitti riempiva i teatri ai quali accollavano i estrapi del socialismo.

in fondo un buon diavolo, ed al quale, in ricompensa della sua capitalità, racconto tutta quanta la storia dei diamanti, che non può compromettere più che una vecchia regina, la quale mi può benissimo perdonare, essendo la moglie di un ladro matricolato qual è Mazarino, per essere stata altre volte la favorita di un bel signore come Buckingham. Di resto, ecco un'idea! E' no o che in generale, d'Artagnan non macchia mai d'idea. Guise tutto assente ai domini del duca di Albe-marle; e fu introdotto con una premura che dimostrava che lo si considerava come un famigliare: Monk stava nel suo staccio.

— Milord, disse d'Artagnan, io vengo a chiedere un consiglio a vostra grazia.

— Chiedete, mio caro, rispose Monk. — Milord, prima di tutto promettetemi segreto ed indulgenza.

— Vi prometto tutto ciò che volete. Che vi è accaduto di priato.

— Ascade, o milord, che io non sono tutt'affatto contento del re.

— Ah! davvero? E perché, mio caro luogovernante?

— Perché una maestà si permette talvolta scherzi che comp mettono moltissimo i suoi servitori.

Mock fece uno sforzo per non tradire il suo pensiero.

— Ah! davvero? E perché, mio caro luogovernante?

— Perché una maestà si permette talvolta scherzi che comp mettono moltissimo i suoi servitori.

Mock fece uno sforzo per non tradire il suo pensiero.

(continua)

# Note e Notizie

## Un ordine del giorno della Direzione del Partito Radicale

ROMA 17 — Si è oggi riunita in seduta plenaria la direzione del partito radicale italiano, che tra l'altro ha votato il seguente ordine del giorno:

«La direzione centrale del partito radicale italiano, pienamente approvata l'ordine del giorno pubblicato dalla commissione esecutiva e, compiacendosi dell'azione svolta in questi giorni dalle sezioni del partito e incitata a perseverare nell'opera di attiva vigilanza contro tutti i tentativi di fazionismo e di uomini che ignominiosamente intralocano l'azione del Governo propugnatore delle rivendicazioni nazionali; ed alla vigilia del grave momento per la Patria, la direzione centrale del partito radicale, fidatisi nella virtù del sacrificio del popolo italiano, sicura nella concordia degli animi, invita le sezioni a dare volentieri uomini ad armi ed a contribuire più che possono a tutta la preparazione civile che si fa facendo nel paese e portando generosamente sollievo agli inevitabili dolori ed alle immani sofferenze di tutte le classi sociali».

In seguito alle mozioni presentate da varie sezioni del Partito Radicale italiano in presenza degli ultimi atteggiamenti politici dell'on. Sacchi, la direzione ha deliberato di invitarlo a dare spiegazioni al riguardo.

## Il Consiglio dei Ministri

**La convocazione del Parlamento**

ROMA 17 — Stamane alle ore 10.30 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri. Il Consiglio si è occupato delle comunicazioni da farsi alla Camera.

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica per giovedì 20 corr. alle ore 14, col seguente ordine del giorno:

«Comunicazioni del Governo».

Il Senato è convocato pure per il 20 corrente alle ore 18 con lo stesso ordine del giorno.

## La convocazione della Camera e l'azione diplomatica del Governo

Roma, 17 — La Camera non sarà prorogata, e giovedì prossimo si avranno le comunicazioni del Governo. La notizia è stata appresa da ogni parte con soddisfazione. Il fatto che la ripertura della Camera non sia stata prorogata, è infatti la riprova più sicura che i piani del Governo sono completati dal punto di vista diplomatico e militare e che la crisi, chiusasi fino da ieri, non ha rappresentato che una parentesi la quale non è stata vana, se ha giovato, come non vi è dubbio, a testimoniare la compattezza dell'animo e della volontà italiana.

Possò intanto assicurarsi che il «Libro Verde», di cui fu preannunciata la pubblicazione, è completo fino al tre maggio, giorno nel quale ogni trattativa coi gli imperi centrali è stata lasciata cadere.

L'atto che impropriamente fu da alcuni definito denuncia del trattato della Triplice, se negli effetti è analogo, nella forma, invece, si riduce all'ordine impartito dall'on. Sonnino al nostro ambasciatore a Vienna, Duca d'Aviano, di ritirare qualsiasi richiesta e di interrompere ogni scambio di vedute.

Quale è stata la causa che ha determinato il nostro ministro degli esteri al grave passo?

Quello che è certo ad ogni modo è che l'armonia interna dimostrata dal popolo italiano in questa settimana di sveglia della coscienza nazionale, avrà la suprema sanzione del Parlamento, di modo che il Governo possa procedere con risolutezza all'effettuazione del programma tracciato. La sanzione del Parlamento — è certo ormai — non sarà turbata da voci e da atteggiamenti discordi, e ciò risulta fuori della regola prontamente ristabilita fra gli stessi parlamentari che torni addietro precorrevano in armi in due tempi opposti.

Persino i più noti giullottani di stretta osservanza, trovano modo di chiarire, e magari di ostentare che,

## L'avvenire dell'Europa

Parigi 17 (a) — Le sorti dell'Europa differiranno profondamente a seconda che la vittoria apparterrà al gruppo turco-germanico o a quello della Triplice Intesa.

La Germania non ha nascosto quello che intende fare in caso di vittoria: essa vuole organizzare l'Europa, infondendo a sé economicamente e politicamente tutte le altre nazioni, con un sistema di ferrea tirannia.

L'esempio vivente del Belgio illumina mirabilmente il loro pensiero e, d'altra parte, i Tedeschi hanno dichiarato apertamente di aver bisogno dell'Olanda, a cui non sarebbe lasciata che un'apparenza di sovranità politica. Il loro desiderio di dominazione non si limita dunque ai popoli belligeranti e nemici ma anche a quelli neutri.

Il giornale settimanale *De Amsterdammer* pubblica a questo proposito: «I paesi costri sono incerti sulla sorte che loro riserva una Germania vittoriosa. Noi riceviamo dalla Svezia una notizia di fonte autorizzata che merita di essere resa di pubblico dominio. Il professor Ostwald e il ministro tedesco Reichow si sono incaricati di diffondere l'idea di una lega di stati europei sotto l'egemonia germanica. Nei loro tentativi spesso alcuni rappresentanti di nazioni neutre hanno trovato una viva opposizione alla quale il ministro trovò naturale rispondere con questo tratto di spirito: — Vi si permetterà ben inteso di conservare i vostri francoboli. — Si potrebbe credere ad una storiella, ma il nostro corrispondente ci assicura della verità assoluta dell'episodio. Ecco dunque tutta la libertà che si lascerebbe una egemonia tedesca».

Le dichiarazioni dello stesso Reichow sulla sua concezione del principio di nazionalità sono così straordinarie ed elastiche da giustificare qualunque opinione che l'imperialismo germanico volesse compiere.

Da parte della Triplice Intesa invece non mancano le manifestazioni le più categoriche e pienamente rassicuranti. Il Presidente del Consiglio francese dichiara che l'Intesa «salverà la causa della civiltà e del diritto: salverà l'Europa e il mondo dalla tirannia che il militarismo prussiano vorrebbe imporre». Non diversamente dalla Sorbona il Presidente della Camera, on. Deschanel proclamava: «Per noi non ci sono distinzioni fra nazioni deboli e forti, grandi e piccole. Il diritto è unico».

Dall'Inghilterra non meno precise parole sono state alla Camera dei Comuni dal primo ministro Asquith e ministro R. Grey.

Inglese, Francesi e Russi, non cercano di difendere a sé l'Europa tirannicamente, non vogliono potesse predominare, ma popoli uniti per impedire questa o quella egemonia.

Gallworthy scriveva recentemente nel «Tempo»: «Questo è il primo grande conflitto tra l'ideale democratico e quello militaristico. Lo stato democratico non ha, evidentemente, tutte le virtù... ma tutta la storia degli ultimi cinquant'anni ci autorizza ad affermare che la democrazia diminuisce la forza aggressiva delle nazioni».

La conclusione si può affermare che in opposizione al mostruoso ideale di egemonia pangermanica, la Triplice Intesa adopera lo sviluppo della democrazia nella ricostruzione delle nazionalità e nell'epulibrio degli Stati.

La stessa Russia non può sottrarsi a questa direttiva ideale e pratica, imposta dall'Inghilterra e dalla Francia.

## Capi del movimento irredentista arrestati a Pola

ROMA 17 — L'«Ida Nazionale» riceve da San Giorgio di Nogaro, che ivi è giunta notizia da Pola che, avendo quel Casino di Commercio promosso una sottoscrizione per gli irredenti fuggiti in Italia, in seguito a denuncia di una spia, i locali dell'associazione vennero invasi dalla polizia e perquisiti. La società fu sciolta e i

capi arrestati. Alcuni sudditi ragionali in procinto di partire da Pola, vennero trattenuti. Dalla città fortessa non si esce più che per essere internati nei paesi dell'impero.

## Accordo per gli scambi commerciali fra l'Italia e la Svizzera

Roma 18 — Nell'intendimento di meglio regolare, ne l'ordine anormale situazione, gli scambi commerciali fra l'Italia e la Svizzera il R. Governo ha testè concluso uno speciale accordo con il Governo della Confederazione Elvetica che contempla le merci e le qualità mensili di esse delle quali sarà reciprocamente concessa l'esportazione. Essendo tale accordo di particolare interesse per i nostri commercianti, la Camera di commercio ritiene utile farne conoscere i termini precisi:

Lo l'Italia lascerà esportare in Svizzera:

- a) 400 capi di bestiame da macello al mese — b) 1200 porci al mese — c) salumi sino a 1100 q. al mese (compresi i prosciutti) — d) oche, tacchini, anitre, piccioni, beccaccia faragone, caccie sino a 100 q. al mese — e) pesce fresco senza limitazione — f) pesce conservato, 100 q. al mese — g) conserve di frutta, legumi e verdure, 100 q. al mese — h) conserve di pomodori senza limitazione — i) erba e piante da orto senza limitazione — l) estratti tannici 600 q. al mese — m) cortecce di quercia sino a 100 q. al mese — n) priti di ferro 3005 tonn. al mese — o) uova 2000 al mese — p) caffè senza limitazione — q) pulle di riso 1000 q. al mese — r) canapa in quantità da fissarsi appena verrà stabilito il quantitativo generale da esportarsi dall'Italia.

Il Governo federale lascerà esportare per l'Italia:

- a) Bestiame di allevamento, per un peso corrispondente a quello dei 400 capi di bestiame importati in Svizzera dall'Italia; è inteso che i bollettini di esportazione ancora esistenti e non ancora utilizzati non sono compresi in questo accordo — b) pellucosa 1200 q. al mese — c) rottami di ferro 3000 tonn. al mese — d) colori, sali, ad olii di antina — e) legno 250 wagoni al mese.

Il Governo federale permetterà l'esportazione per l'Italia delle merci di cui alla lettera d) nei limiti dei contratti di compra che saranno conclusi dagli esportatori nel regno.

Il Governo federale non comprese nella lista quanto per quella la cui quantità è limitata o delle quali una quantità superiore potrebbe essere in due governi esaminarono le domande colla massima benevolenza.

IV. I due Governi si riservano però il diritto di limitare o di sospendere l'esportazione delle merci summenzionate, qualora ciò fosse imposto da ragioni di assoluta necessità per l'uno o per l'altro paese.

V. I due Governi si impegnano che le merci importate siano utilizzate e consumate esclusivamente nel territorio dello Stato.

VI. Le formalità per l'applicazione di questo accordo, saranno trattate dal Ministero degli esteri e la Legazione di Svizzera in Roma, per le domande svizzere, e viceversa del dipartimento federale degli Affari esteri e la R. Legazione in Roma per le domande italiane.

I due Governi hanno convenuto di dare, all'accordo forma retroattiva, di considerarlo cioè come entrato in vigore il 1 aprile p. p. In conseguenza di ciò, le spedizioni saranno così eseguite: nei primi due mesi, maggio corrente e giugno prossimo saranno scambiati i quantitativi di tre mesi, facendo in modo che, appena scambiati questi per il mese di aprile si dia seguito agli altri stabiliti per il maggio e a quelli per il giugno.

Le domande di esportazione dalla Italia vengono comunicate al nostro Governo da quello svizzero, mentre quelle di esportazione dalla Svizzera vengono presentate dal nostro Governo.

La Camera di commercio informa quindi coloro che intendano importare merci indicate nel testo dell'accordo, di far conoscere con dati precisi al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) le partite per le quali domandano la facilità di esportare dalla Svizzera.

GUIDO BUGGELLI — Direttore  
Sordani Antonio, gerente responsabile  
Bosetti Arturo socio, Tip. Baduoso

**FERNET-BRANCA**  
Specialità dei FRATELLI BRANCA  
MILANO  
AMARO TONICO,  
COLOREBONATE,  
APERTIVO,  
DIGESTIVO  
Guardarsi dalle contraffazioni

## HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità  
Concessionari esclusivi della Pubblicità sui seguenti giornali:

Ancona — L'Ordine.  
Bari — Gazzettino delle Puglie.  
Bergamo — Gazzetta — Rassegna.  
Bologna — Giornale del Mattino — Resto del Carlino — Avvenire.  
Cagliari — Unione Sarda.  
Catania — Corriere di Catania — La Sicilia — Azione.  
Como — La Provincia — Ordine.  
Cuneo — Sottinella delle Alpi.  
Faenza — Il Lamone.  
Ferrara — Gazzetta Ferrarese — Provincia di Ferrara — Rivista.  
Riviera Marina — Ligustico.  
Firenze — Nazione — Il Nuovo Giornale.  
Genova — Secolo XIX — Caffaro — Cittadino — Lavoro — Corriere Mercantile — Liguria del Popolo.  
Gorizia — Eco del Litorale — Corriere Friulano — Gazzettino Popolare.  
Imola — Il Diario.  
Lecce — Il Cittadino — Tessino Zeitung.  
Lugano — Corriere del Ticino.  
Messina — Gazzetta di Messina.  
Modena — Panaro.  
Milano — Secolo — Sole — Guerin Meschino — Varietas.  
Napoli — Mattino — Il Giorno — Don Marzio — Corriere di Napoli — Roma.  
Padova — La Provincia di Padova — Libertà — Difesa del Popolo.  
Palermo — Corriere di Sicilia — Giornale di Sicilia.  
Parma — Presente.  
Pavia — Provincia — Squilla — Pavia.  
Piacenza — Libertà — Piccolo — Nuovo Giornale.  
Ravenna — Corriere di Romagna — Libertà.  
Rimini — L'Ausa — Momento — Risposta — Corriere Riminese.  
Roma — Tribuna — Messaggero.  
Rovigo — Corriere Polesine.  
S. Marino — Sammarino.  
Sassari — La Nuova Sardegna.  
Savona — Il Cittadino — Il Letimbro.  
Spesia — Corriere della Spesia — Il Popolo — La Spesia — Il Comune.  
Torino — Stampa — Gazzetta del Popolo.  
Trento — Alto Adige — Trentino Popolo.  
Treviso — Provincia di Treviso — Gazzetta del Contadino — Gazzetta di Treviso — Vita del Popolo.  
Udine — Il Paese.  
Venezia — Gazzetta di Venezia — L'Adriatico — La Difesa — Tonin Bonagrazia.  
Vicenza — Berico — Giornale di Vicenza — Vessillo bianco — Provincia di Vicenza.

**RIVOLGERSI**  
**HAASENSTEIN & VOGLER**  
Via Daniele Manin . 8

## Le necrologie per "Il Paese"

come per *Difesa*, *Corriere della Sera*, *Secolo*, *Stampa*, *Adriatico*, *Gazzetta di Venezia* ecc. ecc. e cioè per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità **HAASENSTEIN & VOGLER** Via Daniele Manin N. 8 concessionaria esclusiva della pubblicità su questi giornali.  
Telefono del Paese N. 211

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato dell'imitazione l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

**F. Cogolo** ESTIRPATORE DEL CALLI  
Attenati di primari prof. medici  
Via Savorgnana - Udine  
A richiesta si reca in Provincia

**STABILIMENTO BACOLOGICO**  
**Dottor V. COSTANTINI**  
la VITTORIO VENETO  
con filiali  
in MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza)  
e TERMINE DI CADORE

**ULTIME ONORIFICENZE**  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova di Udine del 1903. — Medaglia d'oro DUE GRANDI PREMI alla Mostra dei Confezionatori seme di Milano 1906.  
Accurata e speciale confezione di: Biagiello Oro Chineso sfioro cellulare. Lo Inocroio Bianco Giallo Chineso sfioro cellulare. Lo Inocroio Bianco-Giallo Giapponese cellulare.  
Poligiallo speciale cellulare.  
I signori Fratelli Co. De Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**FERRI-CHINA BISLERI**  
BIONICO  
RICOSTITUENTE  
SANGUE  
ACQUA DA TAVOLA  
**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
VENDITA ANNUA  
10.000.000 di bottiglie

**Del Pup Domenico & F.lli**  
Successori alla Ditta G. B. Cantarutti  
UDINE — Piazza Mercatouovo — Telef. 66  
Mezzogiorni in Cotoni - Filati di Cotone Canage, Lino, Lana  
**VENDITA CARTE DA GIUOCO**  
Completa assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Albums per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C  
Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza  
**MEDAGLIA D'ORO**  
PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

TIPOGRAFIA EDITRICE  
**ARTURO BOSETTI**  
Via Prefettura n. 6 - UDINE - Telefono n. 2-11

*Publicazioni economiche e di lusso*  
*Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere*

Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc.

Massima accuratezza nell'eseguire i lavori  
**MODICITÀ NEI PREZZI :: :: :: :: ::**

**SERAFINI COSTANTINO**  
FABBRICA E MAGAZZINO  
**MOBILI**

Appartamenti completi per Palazzi e Ville  
Arredamento negozi sempre pronti  
Udine, Grassano, Via Antonio Andreotti N. 2  
Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) — Telefono 95

**PAGAMENTI A PRONTI**

**IL D. SPELLANZON**  
ha trasportato il suo  
**GABINETTO DENTISTICO**  
e l'ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in  
Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

**LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO**

# SOLO L' ISCHIROGENO



DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE  
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO  
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

**GUARISCE:** - Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria o in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

HA OTTENUTO LA PIO  
ALTA ONORIFICENZA  
**GRAND PRIX**  
- ALL' ESPOSIZIONE  
INTERNAZIONALE DI  
TORINO 1911.

Venduto in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esporre la marca di fabbrica, la quale, unita al ricetto del prodotto, è riprodotto sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni.

**Prof. GIROLAMO PAGLIANO**  
FIRENZE



Il più antico — il più economico — il più efficace — l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue

**Sciroppo Pagliano**  
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS  
E' INDICATISSIMO IN PRIMAVERA  
OTTIMO IN AUTUNNO  
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarsi dello Stomaco e degli Intestinali, l'Infuenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue con i disturbi tutti connessi alla stitichezza, sono combattuti e vinti. E' Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore, e conserva nel miglior stato di salute.

Chiederlo sempre in stitichezza calata travestita dalla firma.

*Girolamo Pagliano*

**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912**  
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S.M. LA REGINA ELENA



**DIPLOMA**

**IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO**

ricominciato per parere di tutti i Clinici il  
**PRIMO RICOSTITUENTE**

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

**Magnetismo - Attenzione**

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua consuetudine trovata sempre in BOLOGNA, Via Solfarino, 15.

Consulti per onestà, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli chiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e per l'Estero L. 8, in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

**DENTI BIANCHI E SANI**  
RINOMATI DENTIFRICI  
IN PASTA E IN POLVERE

**VANZETTI-TANTINI**

**MEDAGLIA D'ORO**  
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI o FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

**LIRE UNA OVUNQUE**

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina Pasta Polvere, come la Pasta dell'Illustro Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tanti, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**ATTENTI AL VINO**

Conservatrice del VINO scatoletta per 10 Etolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, odore, guarisce.

Chiarificante del VINO polveroso efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatoletta per 10 Etl. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Etolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del VINO, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Etolitri circa di VINO basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per lavare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradice del VINO o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque VINO affetto da acido o forte (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatoletta da 5 a 10 Etl. L. 4.00. Buste saggio dose per un Etolitro L. 1.00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentando la resistenza e la asparità. Scatoletta per 4 Etl. L. 8.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

**30 MASSIME ONORIFICENZE**  
Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enocianico  
**Cav. G. B. RONCA - Verona**  
Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

**Grafoni COLUMBIA a rate mensili**  
La marca che presto o tardi sarete costretti ad acquistare se volete avere la migliore

<b>PRINCE.</b> Con L. 80 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.		<b>MARGHERITA.</b> Tipo con imbuto interno Con L. 80 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 160 in 18 rate di L. 10 al mese
<b>REGENT.</b> Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.		<b>SAVIA.</b> Tipo con imbuto interno. L. 80 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 188 in 18 rate di L. 11 al mese.
<b>AIDA.</b> Opera completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole. L. 78 in 12 rate di Lire 6.50 al mese.	Dischi di tutti i migliori artisti Bocci, Zenobio, Garbia, Armani, Burzio, Bonisegna, Finzi-Magrini, Frasconi, Parvis, Formichi, Badini, Bostani, etc. I più naturali, chiari, forti ed elastici.	

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia L. 1 alla Rappresentanza  
**COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.**  
Via Tritone, 42 - ROMA - Corso Dante, 3 - MILANO  
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

**SAPONE BANFI**  
il migliore del mondo  
rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Dose, 20, 30, 50 ovunque

**MOTORI CHAPUIS-DORNIER**  
Serie 1914  
Lubrificazione forata  
Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Veturlette e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:  
Ing. GINO GALLI  
Foro Buonaparte, 44 A - MILANO

**SEGRETO**

CURA GARANTITA per far crescere Capelli, Barba, Biondi GUARICIONE PER TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA. Da ore conferenzi con i soli specialisti. NELLA ANTICIPAZIONE DI DOVERE PAGAMENTO DOPO IL SULTATO. Scrivete oggi stesso

**GIULIA CONTE**  
NAPOLI

Via Tafa o Volata 41

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstain e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

**F. COLOLO, callista**  
estirpatore dei CALLI  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia

**AMIDO BANFI**  
Marca Gatto  
**MONDIALE**  
Stira a lucido  
Conserva la biancheria

**EUSTOMASTICUS**

**DENTIFRICI INCOMPARABILI**  
DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
IN POLVERE - PASTA - ELIXIR  
DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
\* **POUDRE GRASSE** \*  
DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA

CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI  
Società Dott. A. MILANI e C. - VERONA